

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. C. 643-bis Governo (Relazione alla V Commissione) ( <i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento e conclusione – Relazione favorevole con osservazioni</i> ) .....	107
ALLEGATO 1 ( <i>Proposte emendative presentate</i> ) .....	112
ALLEGATO 2 ( <i>Relazione approvata</i> ) .....	116
ALLEGATO 3 ( <i>Relazione di minoranza presentata dai deputati Manzi, Berruto, Orfini, Speranza e Zingaretti</i> ) .....	118
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	111

#### SEDE CONSULTIVA

Martedì 6 dicembre 2022. — Presidenza del presidente Federico MOLLICONE. — Interviene il sottosegretario di Stato per la cultura, Gianmarco Mazzi.

#### La seduta comincia alle 14.35.

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.**

**C. 643-bis Governo.**

(Relazione alla V Commissione).

(*Seguito esame, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento e conclusione – Relazione favorevole con osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 5 dicembre 2022.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che, per prassi, la pubblicità dei lavori della seduta odierna è assicurata an-

che mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Ricorda che il termine per la presentazione di emendamenti è scaduto ieri alle ore 16 e che sono state presentate 10 proposte emendative (*vedi allegato 1*), tutte considerate ammissibili, che sono in distribuzione. Specifica che le proposte emendative sono state sottoposte al vaglio di ammissibilità sia sotto il profilo della conformità al contenuto proprio (come determinato dalla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009) sia sotto il profilo del rispetto delle regole di copertura finanziaria. Ricorda che il vaglio di ammissibilità svolto dai presidenti delle Commissioni di settore non ha tuttavia carattere definitivo, ciò al fine di assicurare che gli emendamenti siano valutati sulla base di criteri omogenei. La valutazione definitiva – anche con riferimento alla effettiva capienza delle coperture finanziarie indicate – sarà quindi compiuta dal presidente della Commissione Bilancio nel corso dell'esame presso la stessa, fermo restando che gli emendamenti devono es-

sere ripresentati presso la Commissione Bilancio.

Rossano SASSO (LEGA), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede al Presidente di farsi parte attiva presso la Presidenza della Camera affinché non ci sia contemporaneità nella convocazione delle Commissioni in quanto, anche a causa della riduzione del numero dei parlamentari, alcuni deputati si troverebbero nell'impossibilità di partecipare alle sedute in quanto componenti di più di una Commissione parlamentare.

Federico MOLLICONE *presidente*, dopo aver assicurato che la questione – già all'attenzione della Conferenza dei capigruppo – è ben nota alla Presidenza della Camera, fa presente che proprio per questa ragione l'orario di inizio seduta della Commissione cultura è stato posticipato.

Maria Elena BOSCHI (A-IV-RE), richiamandosi alla richiesta del collega Sasso, chiede di evitare i cambi di orario delle convocazioni a ridosso dell'inizio della seduta che, in alcuni casi, compromettono la possibilità di partecipazione da parte dei deputati di partecipare alle sedute stesse, pregiudicando, in particolare, le garanzie a tutela dei gruppi di minoranza.

Federico MOLLICONE *presidente*, ricordando che la pianificazione delle sedute della Commissione inizia in ufficio di Presidenza, conferma che lo slittamento dell'orario di inizio della seduta odierna è stato motivato proprio dall'esigenza di garantire a tutti di partecipare alle sedute delle diverse Commissioni d'appartenenza. Invita quindi il relatore, onorevole Amorese, ad esprimere il parere sulle proposte emendative presentate.

Alessandro AMORESE (FDI) esprime parere contrario sugli emendamenti Grippo 643-*bis*/VII/100.1, Boschi 643-*bis*/VII/100.2 e 643-*bis*/VII/100.3; sull'articolo aggiuntivo Grippo 643-*bis*/VII/100.01 e sull'emendamento Boschi 643-*bis*/VII/101.1. Invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Mulè 643-*bis*/

VII/108.01, Grippo 643-*bis*/VII/108.02 e 643-*bis*/VII/108.03, Dori 643-*bis*/VII/108.04 e Mulè 643-*bis*/VII/110.01.

Il Sottosegretario Gianmarco MAZZI esprime parere conforme a quello del relatore.

Federico MOLLICONE, *presidente*, pone in votazione le proposte emendative riferite all'articolo 100.

La Commissione respinge l'emendamento Grippo 643-*bis*/VII/100.1.

Maria Elena BOSCHI (A-IV-RE), intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 643-*bis*/VII/100.2, ne illustra i contenuti specificando che è finalizzato a ripristinare le risorse alla scuola statale che il disegno di legge presentato di bilancio dal Governo, contrariamente a quanto annunciato, ha drasticamente ridotto. Il primo atto formale costituisce, pertanto, a suo avviso, un pessimo biglietto da visita per il nuovo Governo e per il Ministro dell'istruzione e del merito.

La Commissione respinge l'emendamento Boschi 643-*bis*/VII/100.2.

Maria Elena BOSCHI (A-IV-RE), illustrando l'emendamento 643-*bis*/VII/100.3 a sua prima firma, sottolinea che, come quello appena respinto, è finalizzato a ripristinare le risorse tagliate dal disegno di legge di bilancio. Auspica che i colleghi del gruppo del Movimento 5 Stelle votino in favore, anziché astenersi come hanno fatto nella precedente votazione.

La Commissione respinge l'emendamento Boschi 643-*bis*/VII/100.3.

Valentina GRIPPO (A-IV-RE) illustra l'articolo aggiuntivo 643-*bis*/VII/100.01 a sua prima firma specificando che esso è finalizzato a introdurre un contributo integrativo per le scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità. Aggiunge che le tabelle di cui agli allegati al disegno di legge di bilancio occultano diversi tagli alle ri-

sorse della scuola, con particolare riguardo a quelle in favore dell'inclusione.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Grippo 643-*bis*/VII/7100.01.

Maria Elena BOSCHI (A-IV-RE) illustra l'emendamento 643-*bis*/VII/101.1 a sua prima firma volto a favorire la stabilizzazione dei ricercatori universitari attraverso l'istituzione di un apposito fondo nello stato di previsione del MUR.

Antonio CASO (M5S), apprezzando che l'emendamento della collega Boschi ponga l'accento sulla questione dei ricercatori universitari, sottolinea tuttavia che esso è finalizzato a facilitarne la carriera anticipando l'inquadramento a professore associato, tralasciando però di prestare altrettanta attenzione ai ricercatori a tempo indeterminato che rischierebbero di vedersi scavalcati nella carriera proprio a seguito di quanto disposto dal suo emendamento. Poiché, pur ritenendo necessario intervenire, reputa che quella indicata non sia la via da percorrere, preannuncia l'astensione del suo gruppo.

Valentina GRIPPO (A-IV-RE), richiamando l'intervento del collega Caso che concorda sulla necessità di disporre misure per il superamento del precariato universitario, invita i colleghi del gruppo del Movimento 5 Stelle a cogliere l'occasione offerta dall'emendamento – che getta comunque le basi per intervenire in favore dei ricercatori – e a votare a favore, come il suo gruppo potrà fare in occasione di emendamenti presentati dal gruppo del Movimento 5 Stelle, se ne condivide il contenuto.

La Commissione respinge l'emendamento Boschi 643-*bis*/VII/101.1.

Giorgio MULÈ (FI-PPE) ritira l'articolo aggiuntivo 643-*bis*/VII/108.01 sua firma.

Valentina GRIPPO (A-IV-RE) insiste per la votazione dell'articolo aggiuntivo 643-*bis*/VII/108.02 a sua firma che aumenta il

*tax credit* per le produzioni culturali e cinematografiche. Ricorda che si tratta di un meccanismo che ha già dato frutti apprezzabili – come anche il Ministro Sanguiliano ha dichiarato – a sostegno di un *asset* strategico per la ripresa economica del Paese dopo la pandemia.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Grippo 643-*bis*/VII/108.02.

Valentina GRIPPO (A-IV-RE), illustrando l'articolo aggiuntivo 643-*bis*/VII/108.03 a sua firma, sottolinea come esso voglia dare un segnale forte rispetto su uno dei temi più importanti che le diverse forze politiche hanno condiviso durante e dopo la pandemia: quello degli incentivi per i consumi culturali. Evidenzia quindi come – trattandosi della battaglia portata avanti da molti colleghi – questi, adesso, non dovrebbero voltarsi dall'altra parte.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Grippo 643-*bis*/VII/108.03.

Devis DORI (AVS) ritira l'articolo aggiuntivo 643-*bis*/VII/108.04 a sua prima firma.

Giorgio MULÈ (FI-PPE) ritira l'articolo aggiuntivo 643-*bis*/VII/110.01 a sua firma.

Federico MOLLICONE, *presidente*, dichiara con concluso l'esame degli emendamenti. Dà quindi la parola al relatore per la proposta di relazione da presentare alla Commissione Bilancio. Avverte che la deputata Manzi ha presentato una proposta di relazione alternativa, proponendo di riferire in senso contrario. In caso di approvazione della proposta di relazione dell'on. Amorese, risulterà preclusa la proposta alternativa di relazione, che sarà comunque trasmessa alla Commissione bilancio come relazione di minoranza.

Alessandro AMORESE (FDI), *relatore*, illustra una proposta di relazione favorevole con osservazioni (*vedi allegato 2*).

Maria Elena BOSCHI (A-IV-RE), nel preannunciare il voto contrario del suo gruppo sulla proposta del relatore, esprime l'avviso che le osservazioni ivi contenute avrebbero potuto essere trasformate in emendamenti della Commissione che, invece, non ha svolto un buon lavoro decidendo di rinunciare all'approvazione di qualunque proposta emendativa. Riferisce di non condividere le osservazioni e, in particolare, quella sulla « 18app », uno strumento che ha dimostrato di funzionare tanto bene da essere preso a modello in Francia e in Germania. Ricordando che la « 18app » è stata introdotta in Italia dal Governo Renzi per facilitare i consumi culturali dei più giovani, trova incomprensibile che sia proprio la VII Commissione a metterla in discussione. Con riferimento all'osservazione sulla revisione del FUS, ritiene poco chiaro come si intenda modificarlo e soprattutto a cosa si voglia preordinare le relative risorse. Infine esprime perplessità anche sulle osservazioni concernenti il Credito Sportivo e la Nado. Conclude, confermando il voto contrario anche in considerazione della mancata accettazione delle proposte emendative presentate dal suo gruppo.

Anna Laura ORRICO (M5S) preannuncia il voto contrario del suo gruppo a fronte delle numerose carenze del disegno di legge di bilancio. Si riferisce, in particolare, alla riduzione dell'investimento sulla scuola di 4 miliardi nei prossimi 3 anni, come previsto dal Governo Draghi, per via della denatalità; alla chiusura di 700 scuole entro due anni, in particolare in Calabria, Basilicata, Sardegna, con la conseguenza di penalizzare sempre il sud e i territori più fragili. Quanto al merito, tanto declamato, osserva che non ci sono fondi in più per le borse di studio, né aiuti alle famiglie per sostenere il diritto allo studio, né misure per la lotta alla dispersione scolastica: anzi, si prevede una riduzione dei fondi nel 2024 e nel 2025. Per il settore università e ricerca, osserva che mancano investimenti su entrambi i fronti, contrariamente a quanto declamato dal Ministro Bernini in occasione della sua audizione al Senato sulle linee programmatiche del suo dicastero. Evidenzia, inoltre, l'assenza di disposizioni

di proroga del termine entro il quale trasformare gli assegni di ricerca in contratti a tempo determinato – la cui scadenza del 31 dicembre 2022 è imminente – nonché dei fondi per garantire una transizione contrattuale di tutti gli assegnisti di ricerca. Ravvisa solo un minimo stanziamento di 21 milioni di euro complessivi nel prossimo triennio, per spese di personale utilizzato dal MUR per far fronte ai compiti derivanti dall'attuazione del PNRR. Per i giovani l'unica disposizione è quella relativa alla proroga della garanzia dello Stato per i mutui degli *under 36*, istituita nella precedente legislatura e fortemente voluta dal Movimento 5 Stelle. Dopo aver riferito alcuni dati contenuti nel rapporto SIAE sul Cultural Divide, evidenzia l'assenza di risorse per l'esercizio cinematografico, per supportare gli acquisti in cultura, per la mitigazione delle conseguenze del cambiamento climatico sul patrimonio culturale e paesaggistico, per i corpi di ballo delle Fondazioni lirico-sinfoniche che restano 4 su 14 con gravi conseguenze sul panorama artistico italiano. Conclude confermando il voto contrario del suo gruppo sulla proposta del relatore.

Rossano SASSO (LEGA) esprime l'avviso che la proposta di relazione del relatore sconfessi gli interventi dei colleghi dell'opposizione. In proposito sottolinea che sono stati stanziati 150 milioni di euro per gli arretrati dei docenti che confluiranno immediatamente nelle rispettive bustepaga e che l'articolo 101, comma 3, incrementa per ciascuno degli anni 2024 e 2025 il Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio da destinare agli studenti universitari e dell'AFAM. Si tratta di 400 milioni di euro, cifra che evoca quella autorizzata dal Governo Conte per l'acquisto dei banchi a rotelle. Conclude invitando i colleghi dei gruppi di opposizione ad approfondire il contenuto del disegno di legge e della proposta del relatore. Preannuncia quindi il voto favorevole del suo gruppo.

Irene MANZI (PD-IDP) preannuncia, anche in considerazione della relazione di

minoranza presentata dal suo gruppo (*vedi allegato 3*), il voto contrario sulla proposta del relatore. Rispondendo alle sollecitazioni del collega Sasso, osserva che il Governo aveva promesso 300 milioni di euro per i contratti dei docenti e ne ha invece stanziati la metà. Quanto alle altre disposizioni, osserva che se quelle sulla promozione delle materie STEM possono essere condivisibili, mancano del tutto stanziamenti al riguardo. A fronte di tante buone intenzioni, quindi, mancano impegni precisi, soprattutto in termini di risorse, come si evince dalle tabelle allegate al disegno di legge dove, in particolare, sono state ridotte quelle per la fascia da 0 a 6 anni. Dopo aver espresso l'auspicio che la riforma del FUS non avvenga attraverso l'approvazione di emendamenti al disegno di legge di bilancio, evidenzia che la misura concernente la « 18app » ha di fatto incentivato i consumi culturali dei giovani, avvicinandoli ai servizi e prodotti della cultura. Alla luce delle considerazioni espresse e del contenuto della relazione di minoranza presentata, esprime il voto contrario del gruppo del Partito democratico-Italia democratica e progressista.

Alessandro AMORESE (FDI), dopo aver ricordato alcune criticità afferenti alla « 18app », non ultimo il suo utilizzo abu-

sivo, invita a rileggere le premesse della sua proposta di relazione che contengono spunti su diverse tematiche condivisibili. Sottolinea, quindi, che negli anni si sono susseguiti diversi Governi che sarebbero potuti intervenire sulle questioni che vengono ora imputate ad un Esecutivo in carica solo da un mese.

La Commissione approva la proposta di relazione favorevole del relatore (*vedi allegato 2*). Delibera altresì di nominare, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento, il deputato Alessandro Amorese quale relatore presso la V Commissione.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che la relazione approvata dalla Commissione sarà trasmessa, ai sensi dell'articolo 120 del Regolamento, alla V Commissione, unitamente alla relazione di minoranza.

**La seduta termina alle 15.20.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 6 dicembre 2022.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.20 alle 15.25.



## ALLEGATO 1

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. C. 643-bis Governo.****PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE**

## ART. 100.

*Sostituire il comma 3 con i seguenti:*

3. Ai fini dell'attuazione dei commi 1 e 2, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

*3-bis.* Al fine di adeguare la retribuzione di posizione di parte variabile dei dirigenti scolastici in relazione alla complessità e alla gravosità delle attività che sono chiamati a svolgere all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* al comma 340, le parole: « per l'anno 2023 » sono sostituite dalle seguenti: « a decorrere dall'anno 2023 »;

*b)* al comma 341, le parole: « 2020/2021 e 2021/2022 », sono sostituite dalle seguenti: « 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 »;

*c)* al comma 342, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « e a decorrere dall'anno 2024, per un importo di 25 milioni di euro annui, mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ».

*3-ter.* Al fine di evitare la ripetizione di somme già erogate in favore dei dirigenti scolastici negli anni scolastici 2019/2020, 2020/21 e 2021/22, una quota del Fondo unico nazionale della dirigenza scolastica (FUN), fino a un massimo di 20 milioni di euro per l'anno 2023, è destinata alla copertura delle maggiori spese sostenute per i predetti anni scolastici in conseguenza dell'ultrattività riconosciuta ai contratti collettivi regionali relativi all'anno scolastico

2016/2017 o, se più favorevoli, all'anno scolastico 2018/19. In nessun caso possono essere riconosciuti emolumenti superiori a quelli derivanti dalla predetta ultrattività. Per l'attuazione della disposizione di cui al periodo precedente, il FUN è incrementato di 20 milioni di euro per l'anno 2023 mediante corrispondente riduzione del fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

**643-bis/VII/100.1.** Grippo, Boschi.

*Sostituire il comma 3 con i seguenti:*

3. Ai fini dell'attuazione dei commi 1 e 2, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

*3-bis.* Le somme stanziare all'articolo 1, comma 123, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono incrementate di 20 milioni di euro per l'anno 2024, di 50 milioni di euro per gli anni 2025 e 2026, e di 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027.

*3-ter.* Il fondo di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, è incrementato di 5 milioni di euro per l'anno 2023, di 15 milioni di euro per l'anno 2024 e di 21 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025.

*3-quater.* Il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è incrementato di 2 milioni di euro per gli anni 2023 e 2024 e di 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025.

*3-quinquies.* La somma stanziata all'articolo 1, comma 125, della legge 13 luglio 2015, n. 107, è incrementata di 2 milioni di euro per gli anni 2023 e 2024 e di 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025.

*3-sexies.* Le somme stanziare all'articolo 1, comma 158, della legge 15 luglio 2015, n. 107, sono incrementate di 8,8 milioni di euro per l'anno 2023, di 7,8 milioni di euro per l'anno 2024 e di 6,8 milioni di euro per l'anno 2025.

*3-septies.* Agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai commi da *3-bis* a *3-sexies*, pari a 17 milioni di euro per l'anno 2023, 46,8 milioni di euro per l'anno 2024, 97,8 milioni di euro per l'anno 2025, 91 milioni di euro per l'anno 2026 e 141 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo per esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come incrementato dall'articolo 152, comma 3, della presente legge.

**643-bis/VII/100.2.** Boschi, Grippo.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Il fondo di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, è incrementato di 5 milioni di euro per l'anno 2023, di 15 milioni di euro per l'anno 2024 e di 21 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, stimati in 5 milioni di euro per l'anno 2023, 15 milioni di euro per l'anno 2024 e 21 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo per esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

**643-bis/VII/100.3.** Boschi, Grippo.

*Dopo l'articolo 100, aggiungere il seguente:*

Art. 100-bis.

*(Contributo integrativo per le scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità)*

1. Il contributo di cui all'articolo 1-*quinquies*, comma 1, del decreto-legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2016, n. 89, è incre-

mentato di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente disposizione, pari a 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo per esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato dall'articolo 152, comma 3, della presente legge.

**643-bis/VII/100.01.** Grippo, Bonetti, Boschi, Ruffino.

ART. 101.

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

*3-bis.* Per superare il precariato universitario e al fine di assicurare il rapido conseguimento degli obiettivi del PNRR nel campo della ricerca scientifica, missione 4 componente 2, le Università possono anticipare, dopo il primo anno del contratto di cui all'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'inquadramento a professore associato, previo esito positivo di una valutazione che comprenda anche lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza del titolare del contratto e fermo restando il possesso dell'abilitazione scientifica nazionale. Per le finalità di cui al periodo precedente e per garantire l'accoglimento delle relative istanze da parte dei ricercatori a tempo determinato, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca è istituito un fondo con una dotazione iniziale di 8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023, che costituisce tetto di spesa. Le modalità di accesso e i criteri di ripartizione del predetto fondo da parte delle università sono disciplinate con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, e le relative risorse sono vincolate all'accoglimento delle istanze. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 8 milioni di euro annui a decorrere dal-

l'anno 2023 si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 152, comma 4, della presente legge.

**643-bis/VII/101.1.** Boschi, Grippo.

ART. 108.

*Dopo l'articolo 108, aggiungere il seguente:*

Art. 108-bis.

*(Rifinanziamento del Fondo per il restauro e per altri interventi conservativi sugli immobili di interesse storico e artistico)*

1. Al fine di sostenere e garantire la tutela del patrimonio culturale privato soggetto a vincolo, il Fondo per il restauro di cui all'articolo 65-bis, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, istituito nello stato di previsione del Ministero della cultura, è rifinanziato con un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025.

*Conseguentemente, alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:*

2023: -10 milioni;

2024: -10 milioni;

2025: -10 milioni

**643-bis/VII/108.01.** Mulè.

*Dopo l'articolo 108, aggiungere il seguente:*

Art. 108-bis.

*(Aumento del tax credit per le produzioni culturali e cinematografiche)*

1. Alla legge 14 novembre 2016, n. 220, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 13, comma 2, secondo periodo, le parole: « 750 milioni » sono sostituite dalle seguenti: « 880 milioni »;

b) all'articolo 15, comma 1, le parole: « 40 per cento » sono sostituite dalle seguenti: « 50 per cento ».

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1, stimati in 240 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

**643-bis/VII/108.02.** Grippo.

*Dopo l'articolo 108, aggiungere il seguente:*

Art. 108-bis.

*(Agevolazione IVA per i consumi culturali)*

1. Al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, Tabella A, Parte II-bis, dopo il numero 1-*quinquies*), è aggiunto il seguente:

1-*sexies*) biglietti di ingresso o tessere di abbonamento per spettacoli, teatri, circhi, fiere, concerti, musei, zoo, cinema, mostre e altre manifestazioni o istituti culturali simili o accesso alla diretta *streaming* di tali manifestazioni o visite o entrambi.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, valutati in 4.000 milioni di euro a decorrere dal 2023, si provvede attraverso le minori spese derivanti da interventi di razionalizzazione e di revisione della spesa pubblica. A tale fine, entro il 30 luglio 2023, sono approvati provvedimenti regolamentari e amministrativi che assicurino minori spese pari a 4.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023. Qualora le suddette misure non siano adottate o siano adottate per importi inferiori a quelli indicati dal presente comma, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare entro il 15 settembre 2023, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia, sono disposte eventuali e ulteriori riduzioni dell'importo delle



agevolazioni e delle detrazioni vigenti, tali da assicurare maggiori entrate pari agli importi di cui al presente comma, ferma restando la necessaria tutela, costituzionalmente garantita, del diritto all'istruzione, dei contribuenti più deboli e delle famiglie.

**643-bis/VII/108.03.** Grippo.

*Dopo l'articolo 108, aggiungere il seguente:*

Art. 108-bis.

*(Misure in favore della Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo per la realizzazione del Festival Donizetti Opera)*

1. Alla legge 20 dicembre 2012, n. 238, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, comma 1-bis, le parole: « e di 2 milioni di euro per l'anno 2022 » sono sostituite dalle seguenti: « di 2 milioni di euro per l'anno 2022 e di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023 »;

b) all'articolo 3, comma 1, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « e del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ».

2. All'onere derivante dal presente articolo, pari a 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rideterminato

dall'articolo 152, comma 3 della presente legge.

**643-bis/VII/108.04.** Dori, Piccolotti.

ART. 110.

*Dopo l'articolo 110, aggiungere il seguente:*

Art. 110-bis.

1 All'articolo 1, comma 781, primo periodo, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: « per ciascuno degli anni 2022 e 2023 » sono sostituite dalle seguenti: « per l'anno 2022 e di 3,1 milioni di euro per gli anni 2023 e 2024 »;

b) dopo le parole: « in favore dell' » sono inserite le seguenti: « Istituzione teatro lirico sperimentale di Spoleto A. Belli e ».

*Conseguentemente, all'articolo 152, comma 3, sostituire le parole: di 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023 con le seguenti: di 399 milioni di euro per l'anno 2023, di 396,9 milioni di euro per l'anno 2024 e di 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025.*

**643-bis/VII/110.01.** Mulè.

## ALLEGATO 2

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. C. 643-bis Governo.****RELAZIONE APPROVATA**

La VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione),

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 643-bis Governo, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;

premesso che:

il contenuto del disegno di legge di bilancio è condizionato dall'impatto di uno scenario macroeconomico caratterizzato da tensioni internazionali e dall'aumento dell'inflazione e che, pertanto, la manovra reca misure volte principalmente a contenere gli effetti del caro energia su famiglie e imprese;

ritenuto che importanti misure sono specificamente adottate per raggiungere gli obiettivi del PNRR quali quelle contenute:

nell'articolo 98 per promuovere e potenziare le competenze STEM in tutti i livelli del sistema educativo di istruzione e formazione, con particolare attenzione a favorire il riequilibrio di genere;

nell'articolo 99 con il quale si intende dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel PNRR, tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale;

nell'articolo 100, comma 2, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, un fondo di 150 milioni di euro per il 2023, finalizzato alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica, nonché di quelle svolte in attuazione del PNRR;

nell'articolo 101, comma 2, che stanzia 7 milioni di euro per ciascuno degli

anni 2023, 2024 e 2025, per finanziare l'assistenza informatica, i servizi professionali di assistenza tecnica per la trasformazione digitale, il data management, la definizione di strategie e soluzioni per il *cloud* e per la cybersicurezza nell'ambito delle attività di attuazione del PNRR e dei connessi adempimenti in tema di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli investimenti facenti capo al MUR;

nell'articolo 101, comma 3, che incrementa di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 il Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, da destinare agli studenti universitari e AFAM, anche al fine di dare continuità alle misure adottate nell'ambito del PNRR;

**DELIBERA DI RIFERIRE  
FAVOREVOLMENTE**

*con le seguenti osservazioni:*

*valuti la Commissione di merito l'opportunità di:*

a) favorire le dinamiche del lavoro nel settore dello spettacolo, caratterizzate da forte specificità, assicurando il raggiungimento di un adeguato livello di tutele, di remunerazione e di *welfare* per i lavoratori del settore, anche attraverso l'introduzione dell'indennità di discontinuità, e incrementando gli investimenti pubblici;

b) rivedere le norme che presiedono l'iter di approvazione dei progetti per l'assegnazione delle risorse del FUS anche al fine di potenziare l'efficacia del sistema dell'erogazione di contributi nel settore dello spettacolo;

c) adottare idonee politiche detrat-tive incentivanti dei consumi culturali e

revisionare gli strumenti già esistenti, quali la Carta elettronica denominata «18app», il cui utilizzo ha dimostrato nel tempo forti elementi di criticità nonché adottare ulteriori strumenti a sostegno della domanda di cultura anche in considerazione del drastico calo dei consumi culturali emerso a seguito della crisi pandemica del 2020, aggravato peraltro da un crescente divario territoriale;

*d)* sviluppare le potenzialità culturali della Nazione, prevedendo l'introduzione di un sistema misto pubblico-privato volto a valorizzare e promuovere spazi museali, monumentali e archeologici nonché le forme espressive caratterizzanti le tradizioni culturali nazionali, quali le rievocazioni e i carnevali storici e le tradizioni dei borghi anche attraverso il sostegno alla rete delle dimore storiche e più in generale al patrimonio culturale privato;

*e)* rafforzare il settore del cinema e dell'audiovisivo che costituiscono strumenti

formidabili per la rappresentazione e la conservazione delle identità culturali del popolo italiano e del suo territorio;

*f)* adottare interventi diretti in favore dell'editoria libraria e giornalistica a supporto sia dell'offerta, sia della domanda di consumi librari, anche attraverso il sostegno alle biblioteche;

*g)* trasferire all'Organizzazione nazionale *antidoping* NADO ITALIA le attività relative all'effettuazione dei controlli *antidoping* di cui alla legge 14 dicembre 2000, n. 376;

*h)* rifinanziare il Fondo per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale, gestito dall'Istituto per il Credito Sportivo, nonché adeguare l'assetto societario dell'Istituto medesimo agli *standard* europei anche stanziando risorse che consentano investimenti e pianificazione di interventi su un adeguato orizzonte temporale.

## ALLEGATO 3

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. C. 643-bis Governo.****RELAZIONE DI MINORANZA PRESENTATA DAI DEPUTATI MANZI, BERRUTO, ORFINI, SPERANZA E ZINGARETTI**

La VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione),

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 643-bis Governo, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;

premessi che:

l'economia italiana si avvicina alla recessione, l'inflazione è vicina al 12 per cento mentre le retribuzioni stanno crescendo di poco più dell'1 per cento, un crollo del potere d'acquisto dei salari e degli stipendi che allarga drammaticamente le disuguaglianze e genera una enorme redistribuzione di reddito a danno anzitutto delle famiglie più povere e più fragili;

a fronte di questa situazione, il disegno di legge di bilancio presentato dal Governo non solo non risponde alla crisi economica e sociale ma addirittura rischia di aggravarla, perché è inadeguato e iniquo: inadeguato ad affrontare efficacemente la crisi energetica e a scongiurare la recessione e fortemente iniquo perché segnato da scelte ideologiche ed elettorali, come l'inasprimento già per il prossimo anno sul reddito di cittadinanza, i favori agli evasori fiscali con l'aumento del tetto per l'uso dei contanti e l'innalzamento della soglia per i pagamenti con la moneta elettronica, il taglio delle pensioni;

la verità emerge chiaramente dalla relazione tecnica: le norme di condono eufemisticamente denominate « misure di sostegno in favore del contribuente » costeranno oltre 1,1 miliardi di minori entrate nel 2023, mentre gli stanziamenti contro la

povertà verranno ridotti di 743 milioni di euro rispetto a quanto previsto a legislazione vigente;

i 21 miliardi stanziati per il caro bollette basteranno per il solo primo trimestre ed è lo stesso Governo a riconoscere di ignorare come e con quali risorse proseguire nell'azione di sostegno a famiglie e imprese a partire da aprile, mentre già da questo mese il prezzo della benzina e del gasolio aumenterà, poiché il Governo ha ridotto da 25 a 15 centesimi lo sconto sulle accise;

nella manovra non c'è nulla per rilanciare la crescita, con misure troppo deboli per favorire gli investimenti e l'accesso al credito delle imprese, nessuna risorsa aggiuntiva per gli investimenti pubblici, nessuna strategia per la transizione energetica e una pericolosa incertezza sul futuro del PNRR;

sono largamente insufficienti gli stanziamenti per la sanità, la scuola e il trasporto pubblico, con il rischio che le disuguaglianze territoriali siano aggravate dal progetto di autonomia differenziata, che il Governo intende, peraltro, attuare espropriando il Parlamento, visto che l'adozione dei LEP viene demandata a DPCM;

è necessario più coraggio per affrontare la crisi energetica e il crollo del potere d'acquisto dei redditi, con maggiori aiuti alle famiglie e alle imprese, un rafforzamento del taglio del cuneo fiscale, un potenziamento della quattordicesima pensionistica, l'accelerazione dell'attuazione del PNRR, il rilancio degli investimenti privati e pubblici, privilegiando quelli per la transizione ecologica, maggiori risorse sulla sanità, sulla scuola, sul trasporto pubblico e

sugli enti locali, che la legge di bilancio rischia di mandare in forte sofferenza finanziaria, una seria azione di contrasto dell'evasione fiscale;

*con riferimento alla Tabella 14: Stato di previsione del Ministero della cultura*

*considerato che*, il provvedimento in esame non interviene in nessun modo a sostegno del settore culturale;

*visto che*, il solo intervento di cui all'articolo 108, prevede un incremento di 20 milioni di euro finalizzati a consentire al Ministero della cultura l'esercizio della facoltà di acquistare in via di prelazione i beni culturali, ex art. 60 ss. del Codice dei beni culturali;

*rilevato che*, il provvedimento non fa alcun cenno ai diversi aspetti del settore culturale e che, inoltre, risultano assenti i maggiori interventi al sostegno dello spettacolo, del cinema, alla tutela dei beni culturali, alla promozione della lettura, all'arte e alla musica;

*considerato che*, non risultano interventi di incremento alla dotazione del Fondo unico dello spettacolo;

*considerato che*, non è previsto nessun finanziamento dell'indennità di discontinuità (di cui al comma 6 della legge del 15 luglio 2022), lungamente atteso e voluto da artisti e tecnici del settore e che l'assenza di qualunque previsione economica in dotazione a questa misura fa supporre che tutto il lavoro svolto nella scorsa legislatura rischia, a discapito dei tanti lavoratori del settore, di essere vanificato;

*con riferimento alla Tabella 7: Stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito,*

*rilevato che*, per il settore dell'istruzione si registrano importanti riduzioni di spesa che andranno ad impattare negativamente sul settore;

*visto che*, il provvedimento introduce una serie di misure volte a promuovere e potenziare le competenze e le discipline STEM, riprendendo nel merito un lavoro

già svolto e condiviso nella scorsa legislatura, senza prevedere alcun intervento finanziario;

*considerato, inoltre, che*, l'articolo 99, comma 1, introducendo, a decorrere dall'a.s. 2024/2025, una nuova disciplina relativa alla determinazione dei criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni, determina, di fatto, un risparmio che impatterà negativamente su tutto il territorio, sugli alunni e le tante famiglie alle quali, a causa di un evidente dimensionamento delle strutture scolastiche, verrà negato il diritto allo studio;

*rilevato che*, con tale norma sul dimensionamento si evince un calcolo non solo delle sedi che verranno a mancare ma anche sui dirigenti scolastici, che saranno quasi dimezzati rispetto ad oggi: si passerà dai 6.490 del 2024-2025, ovvero il primo anno in cui entreranno in vigore le norme della Manovra 2023, fino ai 3.144 del 2031-2032, quindi parliamo di 3.346 dirigenti scolastici in meno;

*visto inoltre che*, dai dati tabellari risultano decurtati i fondi per la valorizzazione e il miglioramento dell'istruzione, di cui all'articolo 1, comma 202, della legge cosiddetta Buona scuola e il Fondo Inail destinato alle scuole innovative;

*considerato che*, dopo l'emergenza sanitaria, sarebbe stato prioritario un intervento volto a incrementare, anche per il prossimo triennio, le forme di sostegno già avviate nella scorsa legislatura che hanno previsto risorse finalizzate a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e la povertà educativa, i cosiddetti Ristori educativi e finanziamenti a sostegno del personale delle istituzioni scolastiche statali, degli studenti e delle famiglie attraverso servizi professionali per l'assistenza e il supporto psicologico in relazione alla prevenzione e al trattamento dei disagi e delle conseguenze derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;

*rilevato, inoltre che*, non risulta l'incremento per l'anno 2023 da destinare a



spese per l'installazione, presso gli ambienti degli istituti scolastici, di impianti per la ventilazione meccanica controllata (VMC) con recupero di calore e per l'acquisto di apparecchi di sanificazione, igienizzazione e purificazione dell'aria negli ambienti scolastici, provvisti di sistemi di filtraggio delle particelle e di distruzione di microrganismi presenti nell'aria;

*visto che*, non risultano sostegni a favore degli interventi, sempre considerati prioritari per il settore scolastico, quali i libri di testo, il trasporto scolastico e contributi da destinare al servizio di ristorazione nella scuola primaria;

*considerato che*, il provvedimento in esame destina solo 150 milioni di euro per l'anno 2023 finalizzati alla valorizzazione del personale e all'orientamento e nulla destina al rinnovo contrattuale dei docenti, per il quale intervento erano attesi 300 milioni a decorrere dall'anno 2023;

*visto che*, nel provvedimento non è possibile trovare nessuna risposta concreta sul tema del precariato dei docenti, sul potenziamento del sistema integrato 0/6, sugli strumenti di prevenzione del disagio e del bullismo, sull'edilizia e la dispersione scolastica;

*considerato che*, non sono previsti investimenti significativi, non ci sono ulteriori risorse rispetto a quelle previste dal PNRR e che le risorse per il nuovo contratto sono insufficienti;

*considerato, inoltre, che* gli interventi per il settore universitario e della ricerca non sono sufficienti a sostenere il settore;

*non rileviamo* interventi a sostegno della riforma già avviata sui contratti di ricerca, nella scorsa legislatura;

*si considera*, il contratto di ricerca una conquista fondamentale, frutto di molte battaglie innanzitutto dei ricercatori che giustamente hanno sempre visto nell'assegnamento di ricerca il grimaldello di precarizzazione dell'intero sistema;

*considerata*, l'assenza di interventi a sostegno degli studenti fuori sede e di un incremento del fondo di finanziamento ordinario

*per quanto riguarda la Tabella n. 2 – Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze*

*esaminate le materie del settore sportivo*

*visto che, non risultano* sostegni finalizzati a garantire la sostenibilità della riforma del lavoro sportivo, di cui all'articolo 1, comma 34 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

*considerato che*, si tratta di una legge attesa da decenni da milioni di persone che finalmente vedranno riconosciute alcune tutele e diritti fondamentali e la propria dignità di lavoratrici e lavoratori del settore;

per tali motivazioni, preoccupa l'assenza di un fondo che riteniamo necessario e che permetterebbe di ridurre ulteriormente l'impatto del costo del lavoro che le associazioni sportive dovranno sostenere,

**DELIBERA DI RIFERIRE  
IN SENSO CONTRARIO.**